

In III pagina
ITALIA A - ★ FRANCIA A 3-1
servizi di MARTIN e MICHELE RAGO

In IV pagina
ITALIA B - FRANCIA B 0-0
servizi di GINO BRAGADIN e DINO REVENTI

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In VI pagina
UNGHERIA - ★ AUSTRIA 1-0
dal nostro inviato GIULIO CROSTI

IMPANIS vince la Parigi-Roubaix
dal nostro inviato ATILIO CAMORIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 15 (102) LUNEDÌ 12 APRILE 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL RAPPORTO DI LONGO AL COMITATO CENTRALE DEL P.C.I.

Lotta unitaria contro la CED e il governo Scelba-Saragat che prepara il blocco clericale-monarchico-fascista

Alle 16.45 di ieri, nella sede della Direzione del PCI, hanno avuto inizio i lavori del Comitato Centrale. Alla presidenza sono stati chiamati i membri della Direzione. Subito dopo, ha avuto la parola il compagno Luigi Longo, relatore sul primo punto all'ordine del giorno: «Per una politica di distensione internazionale, di libertà e di progresso sociale».

Il compagno Longo inizia la sua relazione sottolineando come dall'ultima riunione del C.C. siano avvenuti fatti di notevole significato di grande portata sia in Italia che in campo internazionale.

In questi tre mesi abbiamo visto apparire ben tre governi sulla scena politica italiana e, dopo il voto di stasera alla Camera, è difficile dire se abbiamo ancora un governo, almeno politicamente valido. Il governo Scelba-Saragat, governo di una esigua maggioranza alla Camera e, di fatto, governo di minoranza nel Paese, è venuto fuori, anche alla Camera, nelle votazioni di un bilancio finanziario, governo di minoranza.



Il compagno Luigi Longo

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

TRIONFO AZZURRO A PARIGI



ITALIA-FRANCIA 3-1: Gatti segna il suo primo goal (il secondo degli azzurri) nonostante il tufo disperato di Vignal. Sullo sfondo Marche (Telefoto)

IL GOVERNO ORMAI IN CRISI CERCA DISPERATAMENTE DI SOPRAVVIVERE

Scelba preme sulle destre attraverso don Sturzo per non essere battuto anche oggi alla Camera

Alle ore 13 la Camera ripete la votazione sul bilancio delle Finanze - Amare confessioni della stampa ufficiosa - Riunione di emergenza del gruppo democristiano - Scelba e Saragat preannunciano che non si dimetteranno anche se resteranno in minoranza!

La Camera procederà oggi alle 13 alla votazione decisiva sul bilancio delle Finanze. Sarà battuto il governo, così come è stato battuto nella votazione di ieri. Il governo Scelba-Saragat ha subito un'altra sconfitta, questa volta sul fronte del bilancio delle Finanze. La Camera ha respinto il progetto di legge per il bilancio delle Finanze per il 1954. Il governo è rimasto in minoranza. La Camera ha votato contro il progetto di legge per il bilancio delle Finanze per il 1954. Il governo è rimasto in minoranza.

La Camera procederà oggi alle 13 alla votazione decisiva sul bilancio delle Finanze. Sarà battuto il governo, così come è stato battuto nella votazione di ieri. Il governo Scelba-Saragat ha subito un'altra sconfitta, questa volta sul fronte del bilancio delle Finanze. La Camera ha respinto il progetto di legge per il bilancio delle Finanze per il 1954. Il governo è rimasto in minoranza.

La Camera procederà oggi alle 13 alla votazione decisiva sul bilancio delle Finanze. Sarà battuto il governo, così come è stato battuto nella votazione di ieri. Il governo Scelba-Saragat ha subito un'altra sconfitta, questa volta sul fronte del bilancio delle Finanze. La Camera ha respinto il progetto di legge per il bilancio delle Finanze per il 1954. Il governo è rimasto in minoranza.

La Camera procederà oggi alle 13 alla votazione decisiva sul bilancio delle Finanze. Sarà battuto il governo, così come è stato battuto nella votazione di ieri. Il governo Scelba-Saragat ha subito un'altra sconfitta, questa volta sul fronte del bilancio delle Finanze. La Camera ha respinto il progetto di legge per il bilancio delle Finanze per il 1954. Il governo è rimasto in minoranza.

La Camera procederà oggi alle 13 alla votazione decisiva sul bilancio delle Finanze. Sarà battuto il governo, così come è stato battuto nella votazione di ieri. Il governo Scelba-Saragat ha subito un'altra sconfitta, questa volta sul fronte del bilancio delle Finanze. La Camera ha respinto il progetto di legge per il bilancio delle Finanze per il 1954. Il governo è rimasto in minoranza.

La Camera procederà oggi alle 13 alla votazione decisiva sul bilancio delle Finanze. Sarà battuto il governo, così come è stato battuto nella votazione di ieri. Il governo Scelba-Saragat ha subito un'altra sconfitta, questa volta sul fronte del bilancio delle Finanze. La Camera ha respinto il progetto di legge per il bilancio delle Finanze per il 1954. Il governo è rimasto in minoranza.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Questa incapacità della Democrazia cristiana a fare un governo di minoranza, conseguenza del voto del 7 giugno e della caparbiaità dei gruppi dirigenti democristiani nel non voler tener conto del significato di quel voto. Ma è anche il risultato dell'evoluzione della situazione internazionale e delle sue ripercussioni in Italia.

Ricordiamo che la politica di distensione internazionale condotta dall'URSS si è sviluppata in questi mesi in atti concreti e ha segnato primi significativi successi. Si è tenuta la Conferenza di Berlino tra le 4 grandi potenze, si è avuto cioè il primo incontro quadripartito dopo cinque anni di rottura e di guerra fredda. La Conferenza si è conclusa con alcuni accordi, sia pure parziali e generici: un accordo in favore di una sostanziale riduzione degli armamenti e un accordo per la convocazione della conferenza di Ginevra con la partecipazione della Cina popolare.

Lo sciopero dei tranvieri prosegue fino alle 24. Eccezionale compattezza nella prima giornata

La Giunta comunale ancora sorda ad ogni possibilità di trattativa

Come lo scorso sciopero di 24 ore, questo secondo e più lungo sciopero degli autotranvieri, proclamato dai sindacati della CGIL, CISL e UIL, ha visto la totale partecipazione di 1400 vetture dell'ATAC e della STEFER normalmente in circolazione, solo 26 hanno ieri, e non per tutta la giornata, circolato per la città.

L'astensione dal lavoro avvenuta solo alla mezzanotte di oggi: il servizio normale riprenderà con le linee notturne.

Come sabato sera sarebbe stato possibile evocare lo sciopero, così ieri era ancora possibile evitare per la giornata di oggi nuovi disagi alla cittadinanza. Perché ciò avvenisse sarebbe bastato che Rebecchini avesse accettato lo sciopero, così ieri era ancora possibile evitare per la giornata di oggi nuovi disagi alla cittadinanza. Perché ciò avvenisse sarebbe bastato che Rebecchini avesse accettato lo sciopero, così ieri era ancora possibile evitare per la giornata di oggi nuovi disagi alla cittadinanza.

Come lo scorso sciopero di 24 ore, questo secondo e più lungo sciopero degli autotranvieri, proclamato dai sindacati della CGIL, CISL e UIL, ha visto la totale partecipazione di 1400 vetture dell'ATAC e della STEFER normalmente in circolazione, solo 26 hanno ieri, e non per tutta la giornata, circolato per la città.

L'astensione dal lavoro avvenuta solo alla mezzanotte di oggi: il servizio normale riprenderà con le linee notturne.

Come sabato sera sarebbe stato possibile evocare lo sciopero, così ieri era ancora possibile evitare per la giornata di oggi nuovi disagi alla cittadinanza. Perché ciò avvenisse sarebbe bastato che Rebecchini avesse accettato lo sciopero, così ieri era ancora possibile evitare per la giornata di oggi nuovi disagi alla cittadinanza.

Come lo scorso sciopero di 24 ore, questo secondo e più lungo sciopero degli autotranvieri, proclamato dai sindacati della CGIL, CISL e UIL, ha visto la totale partecipazione di 1400 vetture dell'ATAC e della STEFER normalmente in circolazione, solo 26 hanno ieri, e non per tutta la giornata, circolato per la città.

L'astensione dal lavoro avvenuta solo alla mezzanotte di oggi: il servizio normale riprenderà con le linee notturne.

Come sabato sera sarebbe stato possibile evocare lo sciopero, così ieri era ancora possibile evitare per la giornata di oggi nuovi disagi alla cittadinanza. Perché ciò avvenisse sarebbe bastato che Rebecchini avesse accettato lo sciopero, così ieri era ancora possibile evitare per la giornata di oggi nuovi disagi alla cittadinanza.

Come lo scorso sciopero di 24 ore, questo secondo e più lungo sciopero degli autotranvieri, proclamato dai sindacati della CGIL, CISL e UIL, ha visto la totale partecipazione di 1400 vetture dell'ATAC e della STEFER normalmente in circolazione, solo 26 hanno ieri, e non per tutta la giornata, circolato per la città.

L'astensione dal lavoro avvenuta solo alla mezzanotte di oggi: il servizio normale riprenderà con le linee notturne.

Come sabato sera sarebbe stato possibile evocare lo sciopero, così ieri era ancora possibile evitare per la giornata di oggi nuovi disagi alla cittadinanza. Perché ciò avvenisse sarebbe bastato che Rebecchini avesse accettato lo sciopero, così ieri era ancora possibile evitare per la giornata di oggi nuovi disagi alla cittadinanza.

GIALLO NEL PENITENZIARIO DI TRENTO

Evade un condannato dalla cella della morte

Il detenuto, che aveva stordito un guardiano impadronendosi della sua rivoltella e della uniforme, abbattuto sul tetto a colpi di mitra

TRENTO (New Jersey, USA). - Le sintonie della locale prigione hanno risuonato a lungo, stamane, allorché la ronda delle ore 9 ha trovato vuota la cella della «veglia della morte», dove il detenuto John L. Vazorich era stato rinchiuso, ventiquattrore prima, in attesa di essere giustiziato. Al suo posto, gli agenti di custodia hanno rinvenuto un colosso, privo di vita, e seminato il Vazorich, fucinato ad artificio nella cella e stordito con un pugno di Quind, impadronitosi della sua uniforme, si era travestito, nella speranza di riuscire a varcare i cancelli della prigione.

Dato l'allarme, tutti gli ingressi sono stati bloccati, mentre il personale di guardia accorreva nell'armiera per rifornirsi di fucili mitragliatori e di munizioni. Anche la polizia della città veniva mobilitata, nell'eventualità che il detenuto fosse già riuscito ad evadere. Poi il penitenziario è stato perlustrato minuziosamente, da cima a fondo. Dopo un'ora di febbrili ricerche, è venuta fuori una grande folla di curiosi si raccoglieva intorno alla prigione, il Vazorich è stato rintracciato sul tetto di un edificio che sorgeva sul muro di cinta.

Pochi attimi dopo, si udivano crepitare i primi colpi di

Fischiato a Novara il missino on. Gray

NOVARA. 11. - L'on. Ezio Maria Gray ha tenuto oggi un

NEL QUARTO CONVEGNO DEL COMMERCIO ESTERO

Chiesto l'allargamento degli scambi con l'Est

MILANO. 11. - Si è concluso oggi il 4. Convegno nazionale per il commercio estero. È stata approvata una mozione nella quale, tra l'altro, si chiede l'abolizione di ogni residua attività diretta da parte di enti statali in fatto di commercio estero, e si sottolinea la necessità che l'economia italiana possa rifornirsi delle materie prime necessarie, alle migliori condizioni possibili, prescindendo dai rapporti politici.

Nei confronti dell'UEP la mozione ritiene utile agevolare lo spostamento sull'area

Arbitrio di Laniet contro l'Humanité

PARIGI. 11. - Il governo Laniet ha invitato questa notte reparti di polizia in pieno assetto di guerra nella sede dell'Humanité per sequestrare le copie del numero dell'Humanité Dimanche, che era uscito con un titolo su cinque colonne: «Il prezzo del sangue che scorre in Indocina sale alla borsa di New York».

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

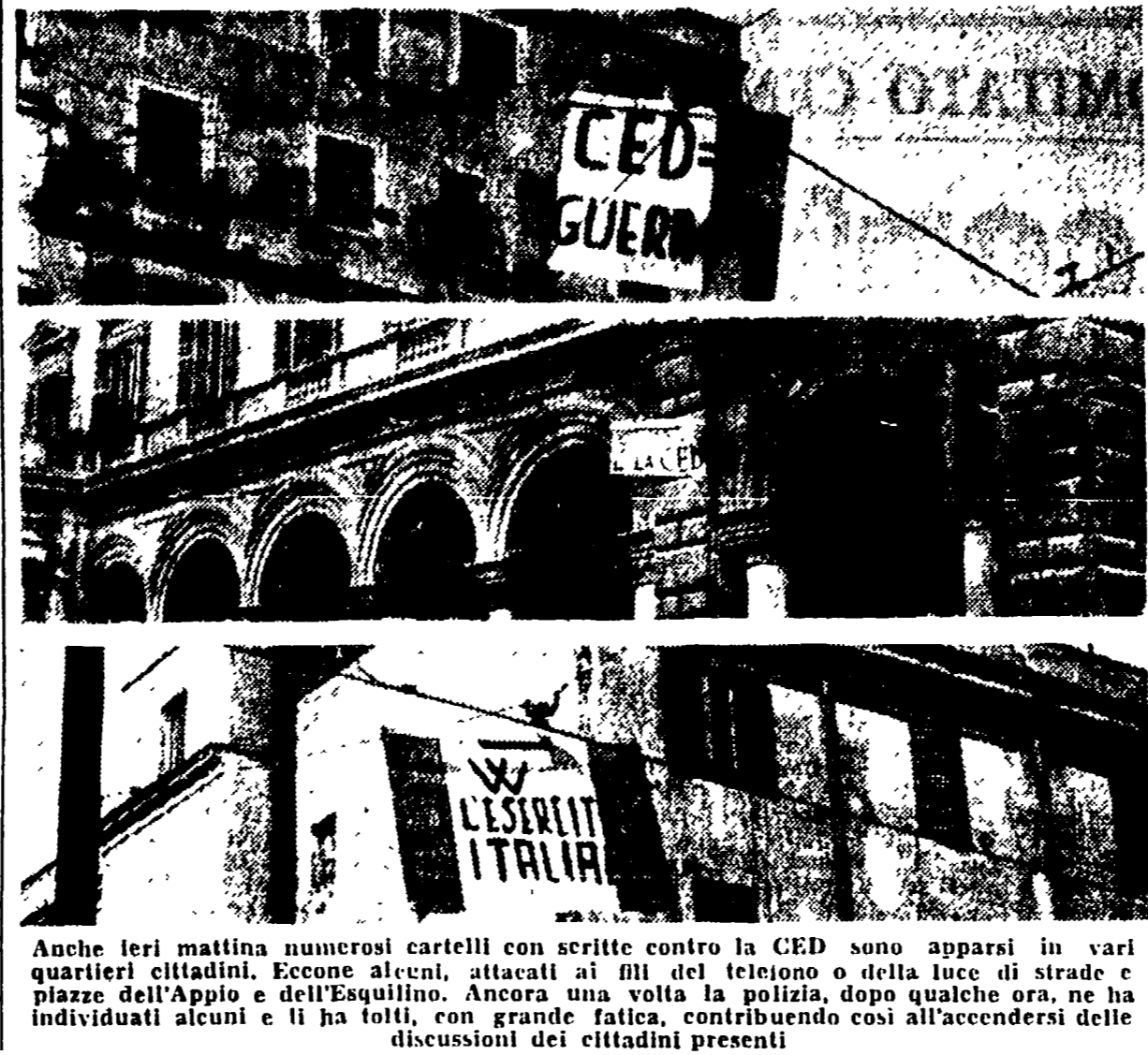
PER CONDIZIONI DI VITA E LAVORO PIU' UMANE

In tutti i cantieri edili di Roma i lavoratori in sciopero per 24 ore

Per l'intera giornata si asterrà dal lavoro anche il personale della nettezza urbana in appalto... L'agitazione degli ospedalieri

Oggi per l'intera giornata, in tutti i cantieri di Roma, gli edili si asterranno dal lavoro... Un'altra categoria che sta per entrare in agitazione è quella degli ospedalieri...

PROTESTE NEI QUARTIERI CONTRO LA CED



Anche ieri mattina numerosi cartelli con scritte contro la CED sono apparsi in vari quartieri cittadini. E' un fenomeno che si ripete con cadenza quasi quotidiana...

15 INTERVENTI URGENTI DEI VIGILI DEL FUOCO. Crocchi e allagamenti delle case per il furioso temporale di ieri

Un muro si abbatte su una cantina a viale Tirreno - Sulla città sono caduti appena 5 millimetri di pioggia - Fugne intasate

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, il cielo si è improvvisamente oscurato... Un muro di cemento è crollato in viale Tirreno, cadendo su una cantina... Il furioso temporale di ieri ha provocato 15 interventi urgenti dei vigili del fuoco...

Deliberazioni approvate dalla Giunta Provinciale

Si è riunita, sotto la presidenza del prof. avv. Giuseppe Sottile, la Giunta Provinciale di Roma per l'esame e l'approvazione di numerose deliberazioni... Le deliberazioni approvate dalla Giunta Provinciale riguardano la nettezza urbana...

Un allievo fantino cade e si ferisce

Antonio Fallinuzzi, di 14 anni, abilitato alle corse, è caduto dalla sella di un cavallo durante una gara di velocità... L'allievo fantino è stato ricoverato in ospedale...

Travolto da un furgone che fugge all'impatto

A Via Lubico, all'altezza del numero civico 55, un furgone targato Roma 9387, ha travolto l'invalide di guerra Giulio Rocchi di 44 anni, abitante al borgo Lancelotti... Il conducente del furgone è stato arrestato...

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI

Giuste necessità degli autotramvieri che si propongono del popolo della capitale... Il sciopero dei tramvieri è iniziato lunedì 12 aprile, a seguito della mancata concessione di un aumento salariale...

LA « MOBILE » ORIENTATA VERSO LA TESI DEL SUICIDIO

Rilasciato ieri mattina Domenico Fioretti amante della donna rinvenuta sulla spiaggia. Ancora non è stata trovata la donna che scrisse la strana lettera allo stagnino... La Squadra Mobile ha indagato sulla condotta di Domenico Fioretti...

Tentativo di rapina ai danni d'un orefice

L'altro sera, verso le ore 20, l'orefice Luigi Panzone, mentre percorreva via Principe Amedeo, è stato avvicinato da un sconosciuto... Il tentativo di rapina è stato scongiurato...

Muore per malore dinanzi all'Odeon

Francesco Lo Re, un abitante di 72 anni, nato e abitato a Messina, è stato trovato morto dinanzi al cinema Odeon... Il decesso è stato attribuito a un malore...

Eugen Jorham all'Argentina

Dopo il successo riportato mercoledì con l'ottima interpretazione dell'« Opuscolo » di Beethoven, il maestro Eugen Jorham ha detto sciolto di una gamba...

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Sarà trasferito alla Marranella il mercato di Torpignattara?

Incredibili sistemi inquisitori per accertare i redditi dei lavoratori - Le promesse del ministro Vigorelli ai disoccupati... Si tratta di questo: gli agenti visitano prima il contribuente sul quale si sta compiendo l'accertamento...

II. CONGRESSO DELLA SEZIONE COMUNISTA

I fornaciari di V. Aurelia offrono i mattoni a basso prezzo per le case

La proposta è stata fatta dal presidente della Cooperativa... Il benevento al IV Congresso della sezione di Valle Aurelia era dato, sabato sera, da una frotta di « regazzini »...

Sospesa per due settimane l'esecuzione degli sfratti

Un comunicato della Questura ha ieri informato che per la settimana Santa e per quella in Abbia, stata sospesa l'esecuzione degli sfratti... La sospensione riguarda gli sfratti in corso...

Agitazione per i padri alla Casa dello Studente

Con un provvedimento tanto grave quanto ingiustificato le autorità accademiche hanno disposto l'accolimento dei padri studenti... Gli studenti, oltre a protestare...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi, lunedì 12 aprile 1954... VISIBILE E ASCOLTABILE - Teatrino « La Mandragola » alle Arci... CONVOCAZIONI DI PARTITO - Sala: Comitato del Partito...

SCATOLIFICIO S.C.A.L.A. QUALSIASI LAVORO IN CARTONAGGIO. REPARTO TIPOGRAFICO - AUSTUCERIA SCATOLAME IN GENERE. IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO. VIA PORTONACCO, 98 - TEL. 696.236

CONVOCAZIONI A.N.P.I. PER LA SECONDA SESSIONE DEL COMITATO DISTrettuale di Roma... RADIO E TV - PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 12:00...

l'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - l'Unità

CONFERMATO A COLOMBES LA SUPERIORITA' DEI CALCIATORI ITALIANI SUI FRANCESI

Galli in edizione di lusso guida alla vittoria la rinnovata squadra degli azzurri d'Italia (3-1)

Due reti del giovane centravanti e una del magnifico Pandolfini - Annullato un goal di Cappello - Ha segnato per prima la Francia con Piantoni - Brillantissimo esordio di Vincenzi - Audaci salvataggi di Ghezzi - Piena conferma di Neri - Deludono Cappello e Boniperti

FRANCIA: Vignal, Marche, Jonquet, Gianesi, Penverne, Marechal, Kopa, Ujlaki, Cisowski, Piantoni, Deladerrière.
ITALIA: Ghezzi, Vincenzi, Tognon, Giacomazzi, Neri, Nesi, Pandolfini, Pandolfi, Galli, Cappello, Frignani.
Marcatori: nel primo tempo: al 25' Piantoni (F), al 28' Pandolfini (I), al 31' Galli (I); nella ripresa al 5' Galli (I).
Arbitro: Ellis.
Guardalinee: Pollard e Mackay.
Spettatori: 65 mila.
Note: Cielo sereno, temperatura primaverile.

scelte un grido. Con estrema facilità gli italiani manovrano davanti alla porta di Vignal. Pandolfini inizia la sua maratonata. Il piccolo e tachiatto giallo-rossa non sta fermo un attimo, fa la staffetta fra la mediana e l'attacco come un fedele servitore dei suoi compagni. Galli, sempre sul chi vive, si snarca insensibilmente, in attesa della palla da raccogliere in profondità e da stoccare in porta. In questo periodo, che dura circa 7', Marche, il veterano capitano della squadra di Francia, è l'unico dei suoi a mantenersi freddo e presente alla situazione. Pare che la Francia debba cedere di un minuto all'altro e i tifosi susseguono.

È così che Pandolfini ha segnato da metà campo trasversalmente a Galli, il quale scelse un grido. Con estrema facilità gli italiani manovrano davanti alla porta di Vignal. Pandolfini inizia la sua maratonata. Il piccolo e tachiatto giallo-rossa non sta fermo un attimo, fa la staffetta fra la mediana e l'attacco come un fedele servitore dei suoi compagni. Galli, sempre sul chi vive, si snarca insensibilmente, in attesa della palla da raccogliere in profondità e da stoccare in porta. In questo periodo, che dura circa 7', Marche, il veterano capitano della squadra di Francia, è l'unico dei suoi a mantenersi freddo e presente alla situazione. Pare che la Francia debba cedere di un minuto all'altro e i tifosi susseguono.

Passano tre minuti e l'Italia pareggia. La rete che è contenuta di raggiungere i tricolori non è la più bella che si sia vista: c'è stata segnata per un errore di Vignal e della difesa avversaria. Neri (siamo al 28') tira una punizione da circa 30 metri. La palla si alza portata dal vento, compie una curiosa parabola che va a finire a due metri da Vignal. Il portiere francese salta per fermare la sfera, ma Pandolfini, che non si azzardano più a guardare la metà campo per guardare a Ghezzi.

cessantemente. Partono pallone che sopassano Jonquet, Marechal e Penverne, sulle quali Pandolfini, Galli e Frignani si lanciano con prontezza. Frignani deve vedersela con Gianesi, un mastone in vetrano. Gli dispone tranquillamente per lui, che sappiamo orgoglioso e puntiglioso. Ma si vince, e passiamo oltre.

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, 11. — Alla fine della partita il pubblico parigino ha salutato la vittoria degli azzurri con un lungo e cordiale applauso. Il successo degli italiani ha trovato tutti d'accordo, anche i giocatori francesi che, dopo essersi spremuti come limoni per tener testa ai nostri atleti, hanno riconosciuto che il risultato era giustissimo.

« I tricolori » di Francia, dal canto loro, si sono rivelati inferiori all'aspetto fisico e nessuno si sarebbe stupito se gli azzurri avessero terminato con un punteggio ben più secco in loro favore. Se abbiamo segnato solo tre reti, lo si deve al fatto che effettivamente la nostra formazione ha giocato con soli nove uomini, perché sia Cappello che Boniperti sono stati pressoché inattivi per tutti i 90' e spesso la loro presenza è stata d'impedimento e non di utilità alle manovre dell'attacco.

« I tricolori » di Francia, dal canto loro, si sono rivelati inferiori all'aspetto fisico e nessuno si sarebbe stupito se gli azzurri avessero terminato con un punteggio ben più secco in loro favore. Se abbiamo segnato solo tre reti, lo si deve al fatto che effettivamente la nostra formazione ha giocato con soli nove uomini, perché sia Cappello che Boniperti sono stati pressoché inattivi per tutti i 90' e spesso la loro presenza è stata d'impedimento e non di utilità alle manovre dell'attacco.

« I tricolori » di Francia, dal canto loro, si sono rivelati inferiori all'aspetto fisico e nessuno si sarebbe stupito se gli azzurri avessero terminato con un punteggio ben più secco in loro favore. Se abbiamo segnato solo tre reti, lo si deve al fatto che effettivamente la nostra formazione ha giocato con soli nove uomini, perché sia Cappello che Boniperti sono stati pressoché inattivi per tutti i 90' e spesso la loro presenza è stata d'impedimento e non di utilità alle manovre dell'attacco.

« I tricolori » di Francia, dal canto loro, si sono rivelati inferiori all'aspetto fisico e nessuno si sarebbe stupito se gli azzurri avessero terminato con un punteggio ben più secco in loro favore. Se abbiamo segnato solo tre reti, lo si deve al fatto che effettivamente la nostra formazione ha giocato con soli nove uomini, perché sia Cappello che Boniperti sono stati pressoché inattivi per tutti i 90' e spesso la loro presenza è stata d'impedimento e non di utilità alle manovre dell'attacco.



Il «cannoniere» Carlo Galli

ITALIA-FRANCIA 3-1: respinta di pugno del portiere francese Vignal (Telefoto)



GHEZZI

(Continua in 4. pag. 9. col.)

La difesa azzurra va elogiata in blocco: ottima la prova della recluta Vincenzi, il quale è stato forse il migliore in campo. All'attacco Pandolfini e Galli hanno risolto la partita, l'uno col suo lavoro continuo, ma con un entusiasmo che non ha mai avuto prima: l'altro col suo futo per la rete, coi i suoi scatti irresistibili che l'hanno portato a segnare due volte di fila e a tenere costantemente in allarme la difesa francese.

con tre falcate irresistibili batte Jonquet e scaraventava rete; ma Vignal para. Al 5' tutti gli occhi si volgono a Vignal per proteggerlo da Vincenzi quale impugna con una punizione fortissima: la palla sibila a dritta dalla traversa. Al 6' Nesi allunga a Galli: il romano, con un tocco perfetto, batte Pandolfini, portatosi improvvisamente in linea con una delle sue lunghe cose

stafilate saranno le più insidiose. Vincenzi e Giacomazzi, con la mediana, ribattono sulla palla: Pandolfini e Tognon, guardati da un meraviglioso Marche che da terzino si è fatto mediano per dirigere l'offensiva dei suoi giovani amici, si fanno sempre più avanti e alla fine infilano la fessura che la porta alla rete.

« Ma chi è quel giocatore che pare un motoneo (tanto scappa?) chiede il vicino di destra ». « E' Pandolfini », risponde il milanese. « Quello sì che è un accidenti! Lo manderemo a fare la maratonata ». « Ormai lo stacco fra le due squadre si manifesta in pieno. La partita è già decisa. Adesso sono gli azzurri a segnare ancora. « Bel goal » — ripete il francese.

« Non è poi proprio gigante » diciamo noi; e Pandolfini replica: « Per me, Vignal è un gigante ». Andiamo negli spogliatoi dei francesi. I « tricolori » sono « sfigurati dalla fatica ». MARCHE dice: « Avete vinto, era giusto che vinceste. Ma se non erano Galli che ci scappava, non so se ci avreste segnato tre reti. Per me, che li ho avuti di fronte, Galli e Pandolfini sono stati i migliori ».

FRA I SESSANTAMILA SPETTATORI DI ITALIA-FRANCIA

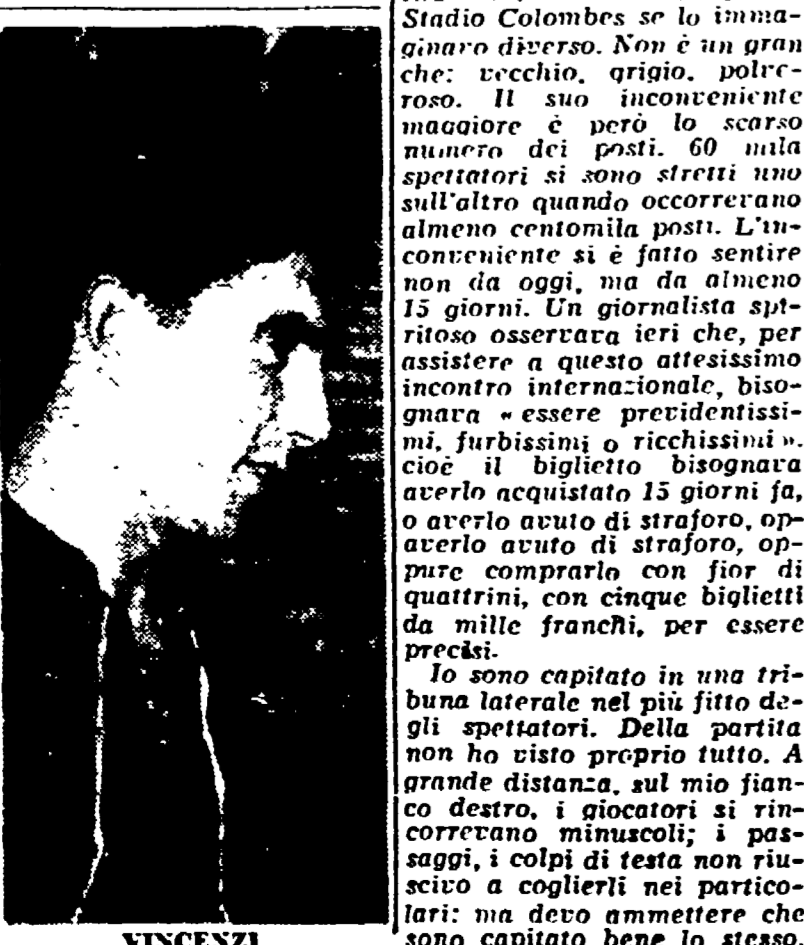
La partita vista dai «popolari»

Il tifoso venuto da Milano - Un operaio parigino si entusiasma per Galli e Pandolfini

(Dal nostro corrispondente)
PARIGI, 11. — Forse non solo io, ma tutte le migliaia di italiani venuti per la partita Italia-Francia, questo stadio Colombes se lo immaginarono diverso. Non è un gran che: vecchio, grigio, polveroso. Il suo inconveniente maggiore è però lo scarso numero dei posti. 60 mila spettatori si sono stretti uno sull'altro quando occorrono almeno centomila posti. L'inconveniente si è fatto sentire non da oggi, ma da almeno 15 giorni. Un giornalista spiritoso osservava ieri che, per assistere a questo attesissimo incontro internazionale, bisognava « essere previdentissimi, furbi e ricchi ».

Tutta la partita non solo l'ho vista — sommariamente — ma l'ho anche « ascoltata » nelle impressioni dei miei vicini di posto che erano preannunciati con due dei loro binocoli. Li presenterei un simpatico operaio parigino. Sulla sinistra un italiano aiutò attento con il direttissimo da Milano. A un certo punto sul prato verde si affacciano alcuni giocatori. Sono ancora in fila e il mio vicino di sinistra mi dice: « Guarda il mio vicino di destra chiede che gli traduca le impressioni della partita, così si stabilisce una conversazione a tre. « Ecco Giacomazzi, quello con gli occhiali neri », dice il milanese. « E Vincenzi... oh Vincenzi... Studia al Conservatorio, sa. Accidenti se è bravo! Pare che suonasse Beethoven meglio di tutti gli altri ».

« Bel giocatore Galli ». « Ma chi è quel giocatore che pare un motoneo (tanto scappa?) chiede il vicino di destra ». « E' Pandolfini », risponde il milanese. « Quello sì che è un accidenti! Lo manderemo a fare la maratonata ». « Ormai lo stacco fra le due squadre si manifesta in pieno. La partita è già decisa. Adesso sono gli azzurri a segnare ancora. « Bel goal » — ripete il francese.



VINCENZI



PANDOLFINI

Questi accenti musicali vengono interrotti dalla ianara del terzo reggimento colona francese che proprio dinanzi a noi intona una marcia. Dieci tamburi rullano, i piatti si scontrano, pare una gara tra suonatori di provincia. Ecco che i soldati ben allenati si mettono a cantare: « Compagno mio ».

« In proposito si fa silenzio nello stadio: la fanfara francese si ferma ». « Superbo — esclamò — perfetto ». I due elogi vanno ai 40 e 50 soldati.

INTERVISTE NEGLI SPOGLIATOI

GALLI: "è stato il mio più bel giorno..."

Pandolfini è felice di aver battuto di testa Vignal

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, 11. — Andiamo di corsa negli spogliatoi della Nazionale italiana, infilando nei corridoi sporchi e maledoranti. Ecco il signor CHEZLIER, che questa volta ci fa entrare subito. « Sono molto contento del risultato della mia squadra », ci dice. « Gli azzurri hanno appurato la tattica che avevano studiato insieme. Peccato che il vento abbia disturbato il nostro gioco; penso che il punteggio avrebbe dovuto essere più forte ». Galli e Pandolfini, che hanno segnato due reti, dice: « Questo è il miglior giorno della mia vita. Non sono mai stato tanto felice. Ho ricevuto un colpo d'ala, ma non mi ha impedito un po' di stordito, ma mi rimetterò presto, Jonquet e Marche sono stati corrotti, ma sono buoni ». GHEZZI dice: « Se di non essere stato tanto bravo, abbiamo vinto. Vogliate perdonarmi: ho la gamba che mi fa tanto male! » (è allargata la braccia).

LA SCHEDINA VINCENTE

Francia-Italia	2
Francia-Italia	2
Italia B-Francia B	x
Italia B-Francia B	x
Come-Fer Vecelle	1
Adria-Cremone	2
Trento-Mestrina	1
Ferri-Perugia	2
Grosseto-Cecina	1
Pontedera-Siena	1
Persepolis-Chivasso Neri	2
Oltresarona-Cario	1
Brescia-Mondial	1
Marsala-Molletta	2

La Direzione del Totocalcio comunica che nessun tredici è stato registrato. I dodici sono invece si aspetta loro una quota di lire 1.714.000 circa. Gli unici sono 1348 con una quota di lire 115.700.

MICHELE RAGO

LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

GLI SPETTACOLI

SOLO ALL'89' GIUNGE LA SOSPIRATA VITTORIA
Con un goal beffa di Caruso Centioni dominatore allo sprint
Il Chinotto vince a Pescara per 1-0

FREDDO E PIOGGIA HANNO AVVERSATO LA BELLA CORSA
Centioni dominatore allo sprint
nel Gr. Pr. Martiri di Centocelle

Il centravanti gialloverde ha sfruttato una corta respinta di un terzino
CHINOTTO NERI: Benvenuti, Garzelli, Prevato, Sordi, Benedetti, Di Napoli, Ragazzini, Rossi, Caruso, Mosca, Malaspina.

Superba l'organizzazione della U.S. Romana - Di 132 partenti sono arrivati al traguardo una quarantina di corridori
Spuntava dalle nubi il primo pallido raggio di sole quando, dopo un lungo pomeriggio di pioggia...

Per la cronaca: al 3° Ragazzini impegna Del Monaco; al 6°, su rimessa da lato di Di Clemente, la palla giunge a Palpacelli il quale tira a lato.

In questo tratto, dopo che si era staccato di forza dagli inseguitori, rientrava fra i primi Centioni e si fermava per faticare anche Russo, che aveva recuperato in salita, piombava come un falco nel gruppo di testa...

Table with 2 columns: Team/Player, Goals. Rows include Sangiorgese-Anconitana, Pescara, Chinotto Neri, etc.

IN UNA PARTITA VELOCE DAI MOLTI GOALS
Con facilità il Santorenzartiglio supera la volenterosa Aquila (4-2)

La classifica
Colleferrò 29 17 9 3 52 28 43
Pescara 29 17 5 7 53 33 39
Chia. Neri 29 15 9 5 50 30 39

Due reti realizzate da Stentella e due dall'aquilano Lozzi
Aquila: Bellei, Santariga, Preti, Di Muzio, Mancini, Novella, Di Bitonto.

L'ordine d'arrivo
1) CENTIONI Alessandro (U.S. Torres) che compie i 137 chilometri del percorso in ore 36,600.

Altreza, ma anche se ciò non è avvenuto si è fatta ammirare. Di Muzio, piccolo, guizzante mezzo destro, rosbol, ha disputato una bellissima partita con lui il tenace e mai domo Santariga, terzino, condotto da Terzi e Fini.

FERMATI A ROMA LA CAPOLISTA
Romulea-Colleferrò 2-2

Malgrado il pareggio gli ospiti hanno vinto ugualmente il loro girone - Generosa partita giocata dai giallorossi

ROMULEA: Di Santo; Santelli, Veronice, Sciamanna; Cervini, Paselli, Ciavarella; Biondi, Bassetti, Campodonico, Parisi.
COLLEFFERÒ: Filippi; Garza, Ricci; Di Giulio, Schiama, Brucchi, Chiarelli, Guasco, Orsini, Lini, Prena.

PALLACANESTRO
Roma-Benelli 59-59

Una fase d'attacco sotto cesto dei romani. Riminucci è lanciato verso il canestro osservato dai giallorossi De Carolis e Marietti.

CONCERTI
Alla Sala di S. Cecilia il trio Pelliccia-Leone-Amfiteatro
Domani 13. alle ore 17.30 nella Sala della Accademia di Santa Cecilia il Trio d'archi Pelliccia-Leone-Amfiteatro...

TEATRI
Due opere nuove
«Bohème» all'Opera
Oggi riprova Domani, alle ore 21, ultima replica delle due novelle di Puccini...

«La Mandragola» alle Arti
Continuano con grande successo le repliche del più grande successo della stagione: «La Mandragola» di N. Machiavelli...

«Dormi figlio» al Pirandello
Mercoledì 14 alle ore 21 la Stabile diretta da Umberto Picasso darà l'importante novità assoluta per l'Italia: «Dormi figlio» che la fortuna vede interpretare da G. Borghesi, L. Bragaglia, R. Bua...

CINEMA
Albergo: Delitto del secolo e rivista.
Alibi: Passaporto per l'Oriente e rivista.

I RECUPERI DELLA PROMOZIONE

ATAK-STEFFER 4-1
ATAK: Franciosi, Scaramucci, Bacci, (Zoppi), Malfetta, Ricci (Bartolucci), Fabrizzi (Rosco), Bottini (Cappellotti), Pasqualelli, Crescenzi (Ricci), Zitarella.
STEFFER: Nardoni (Trionfetti), Corrieri (Romagnoli), Lombardozzi (Rossetti), Rea (Fusani), Rossetti (Litta), Rossi: Testoni (Volpi), Litta (Testoni), Pizzuti (Lombardozzi), Foglia, Pizzi III (Di Pasquale).

La partita, come si può evincere, non ha avuto storia, avendo i due allenatori preferito far svolgere più che un incontro vero e proprio, un proficuo galoppo di allenamento in vista delle ultime ardue fatiche del torneo.

ANNUNCI SANITARI
DISFUNZIONI SESSUALI
DI OGNI ORIGINE
Anomale. Senilità. Cura rapida prematrimoniale.

ESQUILINO
VENEREE
Disfunzioni sessuali
di ogni origine
Laborat. analisi micros. SANGUE
Dirett.: Dr. F. Calandri Special.
Via Carlo Alberto 43 (Stazione)

SCHAUB & LORENZ
RADIO PORTATILI con modulazione di frequenza
RADIORICEVITORI
TELEVISORI
MILANO - C.so 1°a Vittoria 9 - TEL. 702.163

IL RAPPORTO DI LUIGI LONGO AL COMITATO CENTRALE DEL PCI

L'anticomunismo è il disprezzo tentativo di reagire ai nuovi fermenti unitari e all'accresciuta volontà di pace

(Continuazione dalla 1. pagina) del genere e siamo pronti ad esaminare la questione per eliminare il pericolo, se esiste...

si ricorre al sistema della sicurezza collettiva? Se, come si dice, lo stesso terribile potere distruttivo dell'arma atomica obbligherà i possessori...

Nella sua dichiarazione in Campidoglio, l'on. Pella collegò la soluzione del problema di Trieste alla ratifica della CED. Un mese fa il Quotidiano osservava: «Si è notata, proprio in questi giorni, una certa tendenza a rinunciare preventivamente ad ogni collegamento fra la ratifica della CED e la soluzione del problema Adriatico».

«Ritenuto che, soprattutto sulle materie che debbono essere oggetto di discussione e decisione da parte del Parlamento è opportuno che i seguaci di tutte le correnti politiche del Paese abbiano la possibilità di esercitare, senza limitazioni di sorta, le più ampie critiche...».

«La nuova minaccia» per Scelba sarebbe la nostra intenzione di sottoporre il trattato della CED al più minuto esame del Parlamento e del Paese. Per Scelba, dunque, discutere, chiarire, illuminare l'opinione pubblica è una «minaccia».

Per ogni vergognosa azione contro il movimento operaio e democratico, dirigenti clericali si sono sempre serviti della complicità degli esponenti degli altri partiti cosiddetti democratici ed anche stavolta è Saragat che avalla l'assurda e vergognosa pretesa di togliere alle organizzazioni sindacali e democratiche l'uso degli edifici che il fascismo sottrasse ai lavoratori o costruì con i soldi dei lavoratori.

«Serenate ai fascisti» Evidentemente questa azione è stata ideata non solo per compiacere l'ambasciatrice americana e ai reazionari italiani, ma anche per guadagnare al governo le simpatie dei fascisti in vista del bilancio finanziario del ministro Saragat, come sempre, spiana la strada a questo blocco.

Il giudizio di merito sulle rappresentanze nazionali è stato dato il giorno elettorale. L'ultimo di stato non resta che trarre le conclusioni di questo giudizio. Ma l'on. Scelba, inventore della legge-truffa ha dato vita ad un governo che si propone proprio di falsare gli obiettivi immediati alle lotte politiche e facendo conoscere gli insegnamenti politici tratti dalle esperienze unitarie.

Ma l'attesa non passiva ma caratterizzata dal tentativo di sgombrare il terreno dagli ostacoli frapposti dal risultato elettorale sulla strada dei reazionari.

«Le proposte sovietiche» Ebbene, dice ora l'URSS, si faccia posto anche agli Stati Uniti nell'accordo per la sicurezza europea. Si è detto che il progetto sovietico minava il patto atlantico. Ebbene, dice ora l'URSS, si apra la porta del Patto atlantico all'URSS, la sola grande potenza sovietica nel mondo.

«Il nostro avvenire» Dobbiamo unire la richiesta italiana a quella già approvata unanimente dal Parlamento giapponese e dalla Camera dei comuni inglese, perché sia dissipata la minaccia atomica, dobbiamo unire la richiesta italiana a quella già elevata dai socialdemocratici tedeschi e svedesi e dagli stessi socialisti francesi.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«Le proposte sovietiche» Ebbene, dice ora l'URSS, si faccia posto anche agli Stati Uniti nell'accordo per la sicurezza europea. Si è detto che il progetto sovietico minava il patto atlantico.

«Il nostro avvenire» Dobbiamo unire la richiesta italiana a quella già approvata unanimente dal Parlamento giapponese e dalla Camera dei comuni inglese.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

Impedire la ratifica della CED per difendere la pace e la libertà

«Le proposte sovietiche» Ebbene, dice ora l'URSS, si faccia posto anche agli Stati Uniti nell'accordo per la sicurezza europea. Si è detto che il progetto sovietico minava il patto atlantico.

«Il nostro avvenire» Dobbiamo unire la richiesta italiana a quella già approvata unanimente dal Parlamento giapponese e dalla Camera dei comuni inglese.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«Le proposte sovietiche» Ebbene, dice ora l'URSS, si faccia posto anche agli Stati Uniti nell'accordo per la sicurezza europea. Si è detto che il progetto sovietico minava il patto atlantico.

«Il nostro avvenire» Dobbiamo unire la richiesta italiana a quella già approvata unanimente dal Parlamento giapponese e dalla Camera dei comuni inglese.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

«La nuova minaccia» Queste sagge parole del procuratore della Repubblica di Piacenza, dovremmo dedicarle al nostro Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni.

Un potente movimento unitario deve imporre una nuova politica

